



DICEMBRE 2018
NOTIZIARIO N° 114
Equipes Notre Dame Genova
Per le comunicazioni tra le END dei Settori di
Genova

SESSIONE REGIONALE 2019

... tutti alla Sessione Regionale!!!
16-17 marzo 2019
VICOFORTE



SESSIONE REGIONALE
“Di generazione in generazione
Dio brilla nelle cose di tutti i giorni”

16 – 17 marzo 2019

Santuario della Natività di Maria - Vicoforte



Equipes Notre-Dame

Carissimi amici,

“La speranza è fame di nascere del tutto, è portare a compimento ciò che abbiamo dentro di noi solo in modo abbozzato. In questo senso la speranza è la sostanza della nostra vita, il suo fine ultimo; grazie ad essa siamo figli dei nostri sogni

[Maria Zambrano]

Questa promessa di poter portare a compimento qualcosa di abbozzato in noi ci attraversa di generazione in generazione, ci vede alleati, complici nel nostro matrimonio, compagni di viaggio nel nostro cammino di equipe e trova conferme nel nostro quotidiano dove talvolta possiamo scorgere Dio brillare.

Dalle vostre équipes ci sono arrivate diverse emozioni: l'entusiasmo e le fatiche a trovare momenti per la coppia delle équipes più giovani, la fedeltà anche in periodi di stanchezza delle équipes più anziane, il valore grande della testimonianza del sacramento del matrimonio alle generazioni più giovani che faticano a comprendere questo tipo di scelta in tempi come i nostri di “amori liquidi”. Ci è sembrato di cogliere un tesoro immenso racchiuso nelle nostre équipes ed abbiamo deciso che era importante non perderlo. Vogliamo provare ad aprire le nostre porte per poterci scambiare la ricchezza delle nostre esperienze per continuare a “cercare insieme”, secondo il suggerimento di padre Caffarel, come poter fare del nostro matrimonio uno strumento di santità.

Vi invitiamo allora a prendervi un tempo di ascolto, riflessione e condivisione presso il santuario di Vicoforte per trovare nuovo slancio e gioia nel nostro percorso di ogni giorno nella nostra quotidiana ricerca del sogno di Dio in noi. Ecco l'idea di questa sessione!!

Il tema "Di generazione in generazione Dio brilla nelle cose di tutti i giorni" vuole partire dal Magnificat, la nostra preghiera, con la sua visione positiva sulla storia, e poi puntare lo sguardo, non su di noi, ma su Dio che abita tutte le nostre vite. Perché come dice don Marco Pozza "Il cielo e L'Eterno sono nascosti nei verbi di casa."

Vi aspettiamo allora il 16 e 17 marzo 2019 al Santuario di Vicoforte!!

L'equipe Regionale NOB

PROGRAMMA DELLA SESSIONE

SABATO 16

Ore 9.00 Accoglienza
Ore 9.30 Presentazione
Ore 9.45 Preghiera e Introduzione
Ore 11.00 Relazione di **Paolo MIRABELLA**
Ore 13.00 Pranzo
Ore 15.00 Le Parole del nostro Oggi
Ore 17.00 Dovere di sedersi
Ore 18.30 Incontro con il relatore
Ore 20.00 Cena

Ore 21.30 Momento di musica e preghiera
Ore 23.30 Buonanotte!

DOMENICA 17

Ore 9.00 Preghiera
Ore 9.30 Relazione di **Antonietta POTENTE**
Ore 11.00 Equipe di formazione
Ore 13.00 Pranzo
Ore 14.30 Conclusioni e Celebrazione Eucaristica

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Sarà possibile iscriversi dal 20 gennaio al 15 febbraio 2019 collegandosi al sito nazionale:

www.equipes-notre-dame.it

nel menù "Sessioni e Incontri" => "Regionali".

Per iscriversi bisognerà essere in possesso di User e Password di accesso all'area riservata (se non li avete potete rivolgervi alla coppia responsabile del vostro settore).

La quota di partecipazione dovrà essere versata entro il 15 febbraio tramite bonifico bancario a:

Associazione Equipes Notre Dame: IBAN **IT23T050180140000012386199**

Causale: Sessione Regionale Marzo 2019 + cognomi e nomi e settore di appartenenza.

(per facilitare la segreteria si prega di portare copia della ricevuta alla sessione stessa)

Prezzi a persona (pensione completa - è necessario portarsi i teli doccia che non sono inclusi)

- Adulto €75,00
- Figli (fino a 14) a carico della regione NOB!!

* Sarà possibile per chi lo desiderasse pernottare già della sera del venerdì con prezzo che sarà definito in seguito.

(il costo non deve rappresentare un ostacolo alla partecipazione: per qualsiasi esigenza rivolgetevi ai vostri responsabili di settore)

NOTE LOGISTICHE

Come arrivare in auto:

Autostrada A6 Torino - Savona: uscita di Niella Tanaro/Santuario di Vicoforte, continuare su Strada Statale 28 in direzione Mondovì, San Michele Mondovì; seguire le indicazioni per il Santuario.

Sono presenti ampi parcheggi.

Per rispettare il clima della sessione e per ragioni organizzative vi preghiamo di garantire la vostra partecipazione all'intera sessione (pernottamento compreso).

È previsto servizio di babysitteraggio e animazione per bambini e ragazzi!!

Luogo della Sessione:

SANTUARIO DELLA NATIVITÀ DI MARIA
Piazza Carlo Emanuele I, 1 12080 VICOFORTE (CN)
Telefono: 0174 565555

”Le END sono nate perché il matrimonio cristiano è un cammino di santità e di perfezione evangelica .. occorre tendere sempre alla santità come alla cima della montagna e non rimanere in pianura o fermarsi a diverse altezze, magari ai campi base o nella sala d’attesa del paradiso. Quando si scivola e si ruzzola giù, ogni volta ci si rialza e si riprende la salita....”.

[padre Henri Caffarel]

RICORDO DI.....

Caro Bruno, sei il quarto componente della nostra Equipe che torna al Padre.

Tu eri l’anima meridionale del gruppo, con quel carico di simpatia e di cordialità che sapevi esprimere in ogni occasione. La generosità era l’espressione più genuina e caratteristica del tuo modo di essere, donare per te era una gioia, in particolare quando il dono lavorato con le tue mani, veniva dalla tua terra alla quale tanto eri legato. Per una persona dinamica quali tu eri, hai saputo sopportare una lunga sofferenza senza un lamento o una recriminazione.

Sei stato un esempio di grande forza d’animo e di amore verso chi ti stava accanto, la tua amata Paola e la tua famiglia.

Ci mancherai .

I tuoi fratelli della GE 1

Rosa,

con il tuo arrivo nella nostra Equipe , hai arricchito i nostri incontri con la testimonianza della tua vita radicata nella fede, nell’amore per la famiglia e nella piena disponibilità verso il prossimo.

Rimarrai per sempre in noi un esempio da seguire.

Nelle riunioni di Equipe, quando potevi essere presente, portavi gioia nei nostri cuori, serenità nelle discussioni e soprattutto ammiravamo l’ amore che nutrivi per Romano, la persona che è stata per te e per sempre l’uomo della tua vita.

Grazie Rosa, ti vogliamo bene.

Equipe 51 D Ge

Di ritorno da Fatima 2018

E’ maggio, quando riceviamo la telefonata di Elena che ci chiede di fare a novembre la restituzione di ciò che avremmo vissuto a Fatima: so già che diremo di sì, tuttavia mi prendo un po' di tempo per informare Matteo della cosa. Ne parliamo a cena e, come immaginavo, il suo è un "SI" entusiasta!

Quando a luglio siamo a Fatima, veniamo però come storditi dai ritmi serrati, dalle tantissime novità, dai molteplici stimoli che ci vengono proposti e siamo un po' distratti da tutto questo...

Quasi per caso, durante una delle tante testimonianze, vediamo che vicino a noi ci sono delle persone che prendono appunti su un quadernino che riconosciamo essere quello che ci era stato dato alla preghiera in san Camillo...capiamo che sono i nostri "compagni di sventura!"; ci facciamo riconoscere e ci diamo appuntamento in una pausa per presentarci con più calma e decidere che cosa fare.

Sul piazzale assolato del Santuario ci raccontiamo brevemente chi siamo, perché siamo lì e che cosa vogliamo raccontare a chi è rimasto a casa: escono fuori varie idee, ci sembra impossibile coniugare così tanti stimoli in

poco più di un'ora, abbiamo paura di essere noiosi e di non riuscire a trasmettere la bellezza di quanto stiamo vivendo.

Dopo qualche messaggio su whatsapp e qualche frase scambiata velocemente tra un'attività e l'altra - incontrarsi quando si è 9000 non è poi così facile...! Inizia a prendere forma il nostro progetto: raccontare Fatima attraverso i cinque sensi.

Nell'udito hanno trovato spazio le tante testimonianze ascoltate, in particolare quelle di Mons. Casmoussa, Arcivescovo di Mossul, rapito dall'Isis nel gennaio 2005, la testimonianza di Marie d'Amnonville che, insieme al marito Louis ha sostenuto Padre Caffarel nei primi anni di vita delle Equipes Notre Dame ed infine il racconto di un'équipe di Altamura che è stata particolarmente toccata dal dolore e che ha portato una testimonianza molto forte e profonda, ma udito è anche il fruscio sommesso e composto degli ombrelli aperti durante un gigantesco dovere di sedersi.

Nella vista abbiamo esplorato gli occhi del cuore che si sono dilatati e che sono divenuti più attenti grazie ai numerosi momenti di preghiera come il rosario sul piazzale, l'adorazione notturna e la frizzante conferenza di Suor Angela, postulatrice per la causa di santificazione di Suor Lucia.

Il gusto ci fa apprezzare qualcosa che rimanda intima soddisfazione, gratificazione ed appagamento o al contrario amarezza e disgusto.

Il gusto amaro e' stato solo appena prima di partire per Fatima perchè per un intervento cardiologico programmato della mamma di Francesca, ma continuamente rimandato a ridosso della partenza, ci siamo arrivati tesi, stanchi e preoccupati.

Il gusto e' stato stare insieme a parenti (sorella e cognato) ed amici di parrocchia ri-trovati sotto una nuova luce. Abbiamo percepito con "gusto" l'accoglienza calda e partecipata grazie ad un enorme sforzo organizzativo...sicuramente obiettivo non facile...dati i numeri di persone presenti. La moltitudine (NOVEMILA PERSONE!!!) colorata, anche nel senso letterale del termine, era quasi sempre un brulicare ordinato e piacevole... ci faceva impressione pensare ai vari mondi di provenienza, ognuno con la propria storia, cultura, abitudini, proprie individualità, gioie e difficoltà. Percepivamo una potente intimità d'amore che sembrava trasparente, ma era palpabile...piccoli gesti di intesa, sguardi, parole ed atteggiamenti UNA POTENZA, UNA ENERGIA che si percepiva nell'ARIA. QUASI una grazia...

Abbiamo provato gusto nella condivisione dei pasti in "lingua":

sedevamo volontariamente con americani, francesi, polacchi, brasiliani, inglesi, portoghesi, spagnoli ci siamo raccontati "più o meno" pezzi delle nostre vite...cammini paralleli, storie belle e commoventi. Quale intimità raggiunta in poche manciate di discorsi. Raccontarsi a degli estranei praticamente come se li conoscessi da un sacco di tempo...una vera rivoluzione che solo in equipe si può realizzare.... Mettere il nostro più vero sentire nelle mani del Signore.... e dei fratelli.

Abbiamo gustato il momento del confronto in coppia in un contesto molto suggestivo...un uliveto, il percorso dei tre pastorelli; la prima parte con un po' di stanchezza, rabbia e risentimento, ma alla fine in buona sintonia..... contro le tutte aspettative...Zampino dello Spirito??? Mano della Madonna....?? Il nostro piccolo miracolo!!!!

E poi ancora il gusto di ascoltare la meditazione del mattino piena di idee nuove e profonde sollecitazioni, le testimonianze molto, molto pregnanti dei nostri amici equipiers, provenienti da svariate parti del mondo

Ci portiamo via da Fatima la nostalgia dei momenti e delle persone, la serenità del cuore, la vicinanza con il "mondo", la percezione che Dio ci cerca e ci sollecita a dispetto delle nostre povertà. Andiamo via con il cuore "leggero" e con il desiderio di ripetere l'esperienza.

Infine abbiamo anche respirato e toccato realtà lontane: sembrava che il mondo si fosse dato appuntamento a Fatima!

Abbiamo incontrato e conosciuto persone provenienti dai quattro angoli della terra. Vivere l'internazionalità del Movimento è stato davvero emozionante ed è forse l'aspetto che ci ha maggiormente sorpreso.

A tutte queste molteplici emozioni hanno fatto da solide fondamenta le catechesi del mattino sulla parabola del Figliol prodigo, tema dell'incontro, commentata da Padre Tolentino.

Il 18 novembre scorso abbiamo presentato tutto il nostro lavoro alla giornata dei Settori che si è svolta in Seminario.

Ci auguriamo di non aver annoiato, ma anzi incuriosito e stimolato chi non ha potuto partecipare.

Sicuramente per noi che abbiamo dovuto riprendere quanto vissuto, rileggendo gli appunti, riguardando i contributi caricati sul sito, in un contesto "quotidiano" è stata un'ottima occasione per rivivere tutte quelle emozioni in maniera più "ordinata" e di ciò ringraziamo chi ci ha chiesto di svolgere questo piccolo servizio!

Invitiamo tutti voi a vivere la prossima sessione internazionale del 2024!

Pierluigi e MariaGrazia Zanelli - Settore A

Rosario e Federica D'Urso - Settore B

Matteo e Viola Lanza - Settore C

Fiorenzo e Francesca Brucci - Settore D

IMPRESSIONI DALLA GIORNATA DI FORMAZIONE DEI SETTORI

Il tema della giornata dei 4 settori era già, di per sé, invitante. Ci troviamo ogni giorno, volenti o meno, a incastrarci con la tecnologia e di questo mondo, che spesso non capiamo fino in fondo, dobbiamo darne ragione anche ai nostri figli. C'è chi ha già dovuto scontrarsi con questa realtà, a volte preso in contropiede, e chi si sta preparando per gli anni a venire; tutti, comunque, dobbiamo farci i conti. Per questo le aspettative per le due relazioni erano altissime, e, devo dire, sono state ampiamente soddisfatte, anzi superate. L'intervento della dottoressa Scalari ci ha permesso di avvicinarci al mondo dei social, valutando i pro e i contro di questo strumento potentissimo, e ci ha accompagnato, mano nella mano, in una serie di prese di coscienza che ci spingono a non allontanarci da un sistema che ormai i nostri figli conoscono e continueranno a saper gestire meglio di noi. Consigli pratici, accortezze quotidiane, ecco la grande importanza di questo incontro, che ci ha lasciato tante piccole indicazioni concrete su come impostare la relazione genitore - figlio nel contesto dei social. Il secondo intervento, quello pomeridiano, è stato più emozionale. Don Porcile, attraverso le esperienze che ha conosciuto negli anni, ci ha permesso di riflettere sull'aspetto emotivo del rapporto genitore-figlio, sull'impronta che il mondo dei social lascia nelle nostre vite. Da una parte il prevenire, dall'altra il comprendere, direi che le due relazioni si sono evolute specularmente, dando una visione completa della complessità e dell'urgenza di questo argomento.

A questo contenuto così importante hanno fatto da cornice due momenti significativi e indispensabili nella vita di Equipe. Al mattino abbiamo ricevuto le testimonianze delle coppie che hanno partecipato alla sessione internazionale a Fatima. È stato suggestivo lasciarsi trascinare dalle loro emozioni, dai risvolti a volte inaspettati di cosa la sessione ha portato con sé ed è stato come esserci tutti, per brevi istanti, insieme alle coppie di tutto il mondo con cui condividiamo l'unione nel Movimento. E infine, e non poteva esserci conclusione più adatta, la Santa Messa ci ha abbracciato tutti, pronti a riprendere il nostro cammino d'equipe con qualche strumento in più.

Chiara e Stefano Sobrero Eq.106 D

RIFLESSIONI SULLA PREGHIERA DI AVVENTO

Avvento è... avere sempre il cuore pronto ad accogliere!

Pregghiera di Avvento a cura dell'equipe 103 B a San Camillo il 30 novembre 2018

Ci siamo ritrovati nella raccolta e preziosa chiesa di San Camillo per prepararci insieme all'inizio dell'Avvento, periodo in cui tutti corriamo affannati per i tanti impegni, rischiando di non gustare il tempo dell'attesa e di arrivare al Natale con il cuore impreparato ad accogliere Gesù. Le coppie dell'equipe 103 con il loro assistente Don Matteo ci hanno offerto una preghiera intensa e una riflessione profonda, permettendoci di confrontarci con Maria. Il brano del Vangelo è il racconto dell'Annunciazione di Luca, pagina che tutti conosciamo benissimo, ma che ci può toccare in un modo nuovo ogni volta che la ascoltiamo, come pensiamo sia avvenuto venerdì sera alle coppie presenti, come noi un po' infreddolite per la pioggia e stanche per la settimana. La frase che ci ha colpito è "Maria non dice che non è possibile, non si chiede perché proprio a lei, ma pone una domanda che crede possa aiutarla". L'invito che ci è stato fatto è: accettare il mistero, ma usare la nostra intelligenza, cercare un dialogo con Dio e porre a Lui le domande che custodiamo nel cuore.

Le domande che ci sono state proposte, con l'invito poi di collocarle su post-it sotto il presepe di casa, erano a dir poco impegnative. Ciascuno di noi poteva sceglierne una, non per trovare una facile risposta, ma per ricordarci di affidare a Dio le nostre fragilità.

La conclusione della preghiera è stato un lieto annuncio per tutti noi: si sono presentati Gianluca e Sandra che hanno detto un sì atteso da tempo... la nuova coppia responsabile del settore A!

Giampi e Laura Rosina 86 B

INTERCESSORI

Sono persone che sentono rivolto a loro l'invito di Gesù " Vegliate e pregate..." L'intercessione di Gesù, l'Orante, come lo chiama la Lettera agli Ebrei, è il fondamento della preghiera degli intercessori. Si intercede per tutte le grandi intenzioni della Chiesa, in particolar modo per tutte le coppie del mondo e per la santità delle famiglie cristiane. Ci si fa carico, inoltre, delle intenzioni particolari affidate a ciascun intercessore.

Per diventare intercessori e/o inviare intenzioni di preghiera occorre scrivere all'indirizzo mail:

giusepecuofano@gmail.com

SESSIONE NAZIONALE PRIMAVERILE

Dal 25 al 28 aprile al 2018 si terrà la **SESSIONE NAZIONALE PRIMAVERILE**
a **Silvi Marina (PE)**

per le informazioni e le iscrizioni consultare il sito nazionale.

COSA SUCCEDE IN CITTA'

. Se non sarete saturi di interessi dall'overdose di concerti, feste e visite a presepi che tradizionalmente affastellano le nostre agende fino a che le Befane avrà fatto il suo dovere di tutti gli anni, allora non potrete perdere alcuni appuntamenti cittadini che per la loro rilevanza artistica e religiosa meritano un'attenzione particolare. Infatti presso Palazzo Reale continua fino a marzo la mostra sul Maragliano, artista seicentesco noto per le opere lignee a carattere religioso che innesca un doveroso seguito nelle chiese cittadine che ospitano altri suoi capolavori.

Ma il tour post natalizio potrà continuare presso il Museo dei Cappuccini dove anche i nostri bambini non potranno non sbalordire nell'ammirare il presepe meccanico esposto, fra gli altri, su oltre 40 metri quadri, con 150 personaggi in movimento ambientati fra Betlemme, Betania e Gerusalemme. Religiosità, arte, educazione, un trittico cui non rinunciare.



TRACCIA PER LA SERATA DI FORMAZIONE dal 18 al 27 gennaio (fra due equipe)

Carissimi equipiers,

nell'ottica del percorso di avvicinamento alla sessione Regionale di marzo abbiamo pensato di vivere per quest'anno una nuova esperienza: un incontro tra due intere equipe.

Una di recente formazione ed una più longeva, in modo che possano confrontare le proprie esperienze.

Pensiamo che un percorso così possa essere molto utile anche per i nostri CS, anch'essi stimolati in una riflessione sul proprio cammino di equipiers, sulla loro crescita personale e quindi sulla loro esperienza all'interno del Movimento.

Vi riportiamo qui di seguito la preghiera ed il tema per la serata.

Chiediamo alle due Coppie Responsabili di fare da animatrici della serata che possano poi fare un breve resoconto degli spunti ed aspetti più importanti che emergeranno per permetterci poi di farne tesoro durante la Sessione Regionale.

Vi chiediamo inoltre di preparare un segno pratico per la fase di presentazione; come presentazione ogni coppia porterà un oggetto o altro che sintetizzi la propria storia, alla luce del Signore.

Buon lavoro!!

Preghiera

[Genesi 17:5-7]

⁵ Non ti chiamerai più Abram ma ti chiamerai Abraham perché padre di una moltitudine di popoli ti renderò. ⁶ E ti renderò molto, molto fecondo; ti farò diventare nazioni e da te nasceranno dei re. ⁷ Stabilirò la mia alleanza con te e con la tua discendenza dopo di te di generazione in generazione, come alleanza perenne, per essere il Dio tuo e della tua discendenza dopo di te.

[Salmo 78]

³ Ciò che abbiamo udito e conosciuto
e i nostri padri ci hanno raccontato,
⁴ non lo terremo nascosto ai loro figli;

diremo alla generazione futura
le lodi del Signore, la sua potenza
e le meraviglie che egli ha compiuto.

⁵ Ha stabilito una testimonianza in Giacobbe,
ha posto una legge in Israele:

ha comandato ai nostri padri
di farle conoscere ai loro figli,
⁶ perché le sappia la generazione futura,
i figli che nasceranno.

Anch'essi sorgeranno a raccontarlo ai loro figli
⁷ perché ripongano in Dio la loro fiducia
e non dimentichino le opere di Dio,
ma osservino i suoi comandi.

Momento di preghiera condivisa e risonanze

Preghiamo tutti insieme

Prendici per mano, o Dio, nostro Padre.

Tu sei un Dio vicino
e ricco di misericordia:
rendici attenti alla tua presenza,
docili alla tua parola,
disponibili al tuo progetto di vita.

Alimenta la nostra speranza
con la certezza che non una lacrima,
uno sforzo, una fatica sarà inutile,
se vissuta con amore verso te e i fratelli.

Fa' che ti sappiamo riconoscere nell'istante,
nel quotidiano, nella condizione concreta
che viviamo,
per far bene e con amore ogni cosa.

Per riflettere insieme

“Voi, care famiglie, siete la grande maggioranza del Popolo di Dio. Che aspetto avrebbe la Chiesa senza di voi?.. Dio desidera che ogni famiglia sia un faro che irradia la gioia del suo amore nel mondo. Che cosa significa? Significa che noi, dopo aver incontrato l’amore di Dio che salva, proviamo, con o senza parole, a manifestarlo attraverso piccoli gesti di bontà nella routine quotidiana e nei momenti più semplici della giornata”.

Questo vuol dire santità. Mi piace parlare dei santi ‘della porta accanto’, di tutte quelle persone comuni che riflettono la presenza di Dio nella vita e nella storia del mondo. La vocazione all’amore e alla santità non è qualcosa di riservato a pochi privilegiati. Il matrimonio cristiano e la vita familiare vengono compresi in tutta la loro bellezza e attrattiva se sono ancorati all’amore di Dio, che ci ha creato a sua immagine, così che noi potessimo dargli gloria come icone del suo amore e della sua santità nel mondo.

E’ come preparare un tè: è facile far bollire l’acqua, ma una buona tazza di tè richiede tempo e pazienza; c’è bisogno di lasciare in infusione! Così giorno dopo giorno Gesù ci riscalda col suo amore facendo in modo che penetri tutto il nostro essere.

Voi, famiglie, siete la speranza della Chiesa e del mondo! Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, ha creato l’umanità a sua immagine per farla partecipe del suo amore, perché fosse una famiglia di famiglie e godesse quella pace che Lui solo può dare. Con la vostra testimonianza al Vangelo, potete aiutare Dio a realizzare il suo sogno.” **[papa Francesco]**

“...Invito ogni coppia ad interrogarsi: perché sono entrato in equipe? per prendere o per donare? Poi mi rivolgo ad ogni equipe: perché avete aderito al Movimento? È solo per trovare dei temi i studio preparati o per ricevere una lettera o per approfittare delle esperienze degli altri? In questo caso non siete al vostro posto Ma se mi rispondete: ” Vogliamo partecipare alla grande missione intrapresa dalle équipes, vogliamo instaurare il regno di Dio nelle nostre coppie, lavorare affinché la santità si radichi nel mondo moderno e non resti un privilegio dei monaci ... Allora voi seguite la linea della vostra spiritualità, la vostra coppia sarà utile a tutti.” **[Padre H. Caffarel “L’amore e la grazia”]**

“Siamo viandanti e pellegrini, la nostra patria è altrove, incamminati in una vita che non è approdo ma ripartenza, non raccolto ma seminatore.... L’uomo sta sempre nascendo, entro di noi abita l’uomo del futuro, siamo sempre nella preistoria di noi stessi.” **[Ernes Ronchi “Il futuro ha un cuore di tenda”]**

In ebraico “generazione” si dice *dor* che significa “cerchio”, “riunirsi attorno”, “assemblea”. La generazione, in quest’accezione, è la comunità che si raggruppa. Ma il senso prevalente non è questo, ovvero quello dei contemporanei che stanno insieme e coesistono. La dimensione principale è il passaggio, cioè come dalla generazione presente procede una generazione futura che riprende le memorie della prima.

Così che nell’uso ebraico il termine *dor* non assume tanto il significato di gruppo, quanto prevalentemente di durata. Ecco che nell’espressione «di generazione in generazione» più importante del termine “generazione” lo sono le preposizioni “di... in...”, che indicano lo stabilizzarsi della durata. Nella Bibbia “di generazione in generazione” finisce per diventare un sinonimo della parola *’olam*, cioè “sempre”, “eternità”. È l’infinità del tempo di cui non si vede l’origine e non si vede la fine, ma si percepisce soltanto lo scopo in Dio che li tiene uniti, come direbbe Qoelet.

Questo plesso temporale è attribuito fondamentalmente a Dio. Cosa “dura”?

“Dura” la fedeltà di Dio alla sua promessa. Quindi nell’economia biblica il “di generazione in generazione” indica la fedeltà eterna di Dio alla sua promessa.

Dio rimane fedele alla sua promessa, ma il senso di questa promessa sarà riformulato. Tutta la storia biblica è sostanzialmente una reinterpretazione della prima promessa, allorché Dio dice ad Abramo:

«padre di una moltitudine di popoli ti renderò. [...] Stabilirò la mia alleanza con te e con la tua discendenza dopo di te di generazione in generazione» **[Salvatore Natoli – Relazione del 14/4/2011]**

Domande per stimolare le riflessioni.

Come il cammino con la nostra equipe ci ha aiutato e ci aiuta a scorgere Dio che brilla nei nostri giorni?

Quanto in equipe ci aiutiamo a sentire Dio fedele alla sua promessa lungo il corso della nostra vita di coppia, di famiglia, di equipe?

Le aspettative che avevamo all’ingresso nel movimento come singolo e come coppia, sono state confermate? Sono maturate e cresciute? O si sono inaridite?

Quanto in equipe siamo opportunità gli uni per gli altri per constatare che Dio è fedele alla sua promessa lungo il corso della nostra vita di coppia, di famiglia, di equipe?

La mia vita non è arrivare, o raccogliere, ma partire ad ogni alba, seminare ad ogni stagione” (Ernesto Olivero). Quali speranze, quali progetti nel nostro futuro? Coltiviamo la speranza tra noi?

